CORONAVIRUS: REZZA, ”TEST SIEROLOGICO NON DA’ PATENTINO IMMUNITA”’

16 Aprile 2020



ROMA – “Il test sierologico non dà un patentino di immunità” ma serve a fare “uno studio epidemico per vedere quale è la diffusione dell’infezione nelle varie aree italiane. È questo è importante farlo”.

Lo ha detto Gianni Rezza, a capo del Dipartimento Malattie Infettive dell’Istituto Superiore di Sanità (Iss), intervenendo durante la trasmissione Agorà su Rai 3.

“I dati che abbiamo ci danno immagine cautamente ottimista di quanto sta accadendo nel paese” e “modelli matematici mostrano da giorni una curva epidemica in diminuzione, ma i casi segnalati rappresentano circa un decimo di tutte le infezioni, perché ci sono persone che non fanno i tamponi, i casi i sintomatici, quelli che sfuggono perché paucisintomatici”.

Il test “a cui la Commissione Tecnico Scientifica sta lavorando sarà utile a capire quante sono le persone infette in Italia”.

Ma dice solo se “una persona ha o non ha anticorpi contro il virus. Non dice se siano stati acquisiti di recente ed è ancora infetto, o 2 mesi fa”.

Quindi “chi risulta positivo deve poi fare un tampone”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli